

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

INQUADRAMENTO GENERALE			
Stato	<input type="checkbox"/>	Originario	
	<input type="checkbox"/>	Aggiornamento ¹	
	<input type="checkbox"/>	Variante Generale ²	
	<input checked="" type="checkbox"/>	Variante Parziale/Puntuale ³	
Proponente	<input checked="" type="checkbox"/>	Ente Pubblico	Comune di Pederobba
	<input type="checkbox"/>	Altro	Den. _____
Normativa di riferimento ⁴	LR 11/2004, LR 14/2017, LR 14/2019		
Adozione	<input checked="" type="checkbox"/>	Sì	Atto: Delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 01/03/2025
	<input type="checkbox"/>	No	
Proponente	<input checked="" type="checkbox"/>	Ente Pubblico	Comune di Pederobba
	<input type="checkbox"/>	Soggetto Privato	Den. _____
	<input type="checkbox"/>	Altro	Den. _____
DENOMINAZIONE P/P			
Variante n. 9 al Piano degli Interventi del Comune di Pederobba			
INQUADRAMENTO TECNICO			
SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA E INQUADRAMENTO TERRITORIALE			
Sì <input checked="" type="checkbox"/>		sezione sviluppata con allegati <input type="checkbox"/> No	
1.1 Inquadramento geografico ⁵			
Localizzato ⁶ <input checked="" type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/> Non Localizzato ⁷	
A) Contesto geografico			
Ambito	<input type="checkbox"/>	provinciale di Belluno	
	<input type="checkbox"/>	provinciale di Padova	
	<input type="checkbox"/>	provinciale di Rovigo	
	<input checked="" type="checkbox"/>	provinciale di Treviso	
	<input type="checkbox"/>	metropolitano di Venezia	
	<input type="checkbox"/>	provinciale di Verona	
	<input type="checkbox"/>	provinciale di Vicenza	
	<input type="checkbox"/>	regionale	
<input type="checkbox"/>	extra regionale (compreso il transfrontaliero)		
B) Localizzazione			
Localizzazione della/e area/e interessata/e dal P/P e descrizione del contesto localizzativo. Laddove tali informazioni o loro approfondimenti siano trattati negli elaborati del P/P (relazione tecnico-illustrativa, relazioni specialistiche, tavole, ecc.), è sufficiente riportare la denominazione dell'elaborato in cui questi possono essere reperiti, compilando quanto previsto nella sezione 5.			

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

Si rimanda alla consultazione della Relazione tecnica di Variante e delle Tavole di inquadramento degli Ambiti di Variante rispetto ai siti della Rete Natura 2000.

1.2 Rete Natura 2000, Aree Naturali Protette e altre aree tutelate

A) Rete Natura 2000

Localizzazione del P/P rispetto ai siti della rete Natura 2000 (Siti di Interesse Comunitario, Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale), qualificando puntualmente gli eventuali elementi di discontinuità. L'identificazione delle discontinuità è effettuata laddove il P/P non risulti ricompreso nella rete Natura 2000.

	Codice Sito	Soggetto Gestore ⁸	Localizzazione P/P ⁹	Elementi di discontinuità ¹⁰	Origine discontinuità ¹¹	Tipo discontinuità ¹²	Descrizione discontinuità ¹³
1	IT3240023	Presente	Esterno (Non Limitrofo)	Presente	Naturale	Misto	Non pertinente
2	IT3240030	Non presente	Esterno (Non Limitrofo)	Presente	Naturale	Misto	Non pertinente
3	IT3240034	Presente	Esterno (Non Limitrofo)	Presente	Naturale	Misto	Non pertinente
4	IT3240035	Presente	Esterno (Limitrofo)	Presente	Naturale	Misto	Non pertinente
5	IT3240025	Non presente	Interno (Parzialmente)	Non Presente			
6	IT3230088	Non presente	Esterno (Non Limitrofo)	Presente	Naturale	Misto	Non pertinente
7	IT3230022	Non presente	Esterno (Limitrofo)	Non Presente			

B) Aree Naturali Protette

Localizzazione del P/P rispetto alle Aree Naturali Protette, istituite ai sensi della Legge n. 394 del 6 dicembre 1991 e ricomprese nel VI aggiornamento dell'elenco ufficiale delle aree protette (Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 27 aprile 2010).

	Codice EUAP ¹⁴	Tipologia Area ¹⁵	Tipologia Soggetto ¹⁶	Localizzazione P/P ¹⁷	Denominazione Area
1
n

C) Altre tipologie di aree naturali tutelate¹⁸

Localizzazione del P/P rispetto alle altre tipologie di aree naturali tutelate. Andranno esplicitati gli eventuali vincoli che risultano attinenti con l'argomento trattato dal P/P.

	Tipologia Area ¹⁹	Tipologia Soggetto ²⁰	Denominazione Area	Localizzazione ²¹ P/P	Atto istitutivo ²²	Vincoli ²³
1
n

SEZIONE 2 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P

Sì

sezione sviluppata con allegati

No

2.1 Descrizione del P/P

A) Illustrazione dei contenuti del P/P

Breve illustrazione dei contenuti del P/P, laddove pertinente, esplicitando le strategie, gli obiettivi e le azioni. L'illustrazione deve riportare l'informazione relativa al periodo di validità del P/P, le tempistiche e la modalità di attuazione di ciascuna azione di P/P. Per ciascuna azione di P/P andrà altresì riportata l'indicazione sulla necessità di ulteriori piani, programmi, progetti o interventi per la sua integrale efficacia ovvero sulla capacità di essere direttamente esecutiva.

La Variante n. 9 in oggetto introduce limitate modifiche cartografiche e normative:

- allineamento della zonizzazione del PI alle previsioni di alcuni PUA con opere di urbanizzazione realizzate, collaudate e cedute al Comune e le cui edificazioni sono state per la maggior parte realizzate e di cui sono decorsi i termini di efficacia (a Pederobba e Onigo), nonché individuazione di due nuove UMI a Levada;
- individuazione di alcuni edifici non più funzionali al fondo;
- modifiche al grado di protezione e/o alle destinazioni d'uso di alcuni edifici classificati come storico-testimoniali, nonché classificazione come storico-testimoniale di alcuni edifici localizzati entro gli Ambiti di Urbanizzazione Consolidata;
- limitato stralcio di alcuni Ambiti di integrità fondiaria, paesaggistica e ambientale;
- retrocessione a zona agricola di alcune aree edificabili;
- limitate e puntuali modifiche alla zonizzazione conseguenti a richieste specifiche emerse durante la fase di concertazione e partecipazione.

Sono inoltre apportate modifiche normative sui seguenti temi:

- correzione dei parametri di Superficie territoriale e fondiaria del Progetto Norma n. 8 a seguito della sua attuazione;
- recepimento degli edifici tutelati dal Piano di Area del Grappa entro la cartografia del PI e adeguamento dell'art. 18 delle NTO agli specifici gradi di protezione;
- stralcio di un lotto dal repertorio dei Lotti con S.n.p. predefinita nei Nuclei Residenziali entro le zone di Edificazione Diffusa di cui all'art. 19 delle NTO;
- allineamento degli edifici storico testimoniali all'elenco relativo ai fabbricati tutelati dal Piano di Area del Grappa e inserimento di sette edifici aggiuntivi all'art. 25;
- allineamento delle disposizioni dell'art. 36 - Fasce di rispetto alle disposizioni di cui all'art. 41 comma 4bis della LR 11/2004 relative alle fasce di rispetto cimiteriali, nonché a quelle dell'art. 40 delle Norme Tecniche del PTRC relative alle aree strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale;
- all'art. 36 è stata introdotta inoltre la disciplina relativa alle aree strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale ricadenti entro un raggio di 500 m dal baricentro geometrico dell'area della stazione della rete ferroviaria regionale;
- inserimento dell'art. 37bis in conformità alle disposizioni del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni;
- inserimento nelle disposizioni relative alle distanze minime dalla strada da rispettare nelle ZTO A e B (art. 40 e 41) del possibile rispetto degli allineamenti edificatori precostituiti lungo strada, qualora non via sia pregiudizio del pubblico interesse;
- introduzione nelle sottozone C1 (art. 42) della possibilità di incrementare la S.n.p. massima di 220 mq fino al 25% utilizzando il Credito Edilizio, fermo restando il rispetto di tutti i parametri edilizi di zona;
- introduzione di due nuove tipologie di servizi pubblici all'art. 46 (Vasca di laminazione e Opere di arredo urbano).

Per conseguire gli obiettivi di sostenibilità ambientale, di salvaguardia della biodiversità e tutela degli elementi ecologici fondamentali, nelle NTO è stata inserita la prescrizione per cui gli interventi devono essere attuati applicando alcune condizioni d'obbligo di cui all'Allegato B della DGR 28/2025.

Si rimanda alla consultazione della Relazione tecnica di Variante per ulteriori informazioni (Allegato 1).

B) Composizione del P/P

Identificazione delle azioni del P/P derivanti da altri piani, programmi o progetti vigenti riportando gli estremi dell'atto di approvazione ovvero del provvedimento di autorizzazione o altro titolo equivalente e indicando lo stato di realizzazione²⁴. Di questi piani, programmi e progetti andrà fornita evidenza degli esiti in materia di VINCA, ove previsti.

Recepimento di:

- Piano d'Area del Monte Grappa approvato con Provvedimento CR 930/1994 - Completamente
- PTRC 2020 approvato con DCR 62/2020 - Completamente
- PGRA 2021-2027 Bacino Alpi Orientali approvato con DPCM 1° dicembre 2022 – Completamente.

C) Possibili interazioni del P/P

Identificazione per ciascuna azione del P/P della possibile interazione in fase attuativa con altri piani e programmi vigenti, riportando gli estremi dell'atto di approvazione. Altresì indentificare per ciascuna azione del P/P la possibile interazione in fase attuativa con progetti, interventi o attività già autorizzati, riportando gli estremi del provvedimento di autorizzazione o altro titolo equivalente. Per i piani, programmi, progetti, interventi o attività identificati, andrà riportato il relativo stato di realizzazione²⁵ e andrà fornita evidenza degli esiti in materia di VINCA, ove previsti.

Non rilevate possibili interazioni del P/P in fase attuativa con altri Piani e Programmi vigenti.

2.2 Decodifica del P/P

A) Interferenze proprie del P/P

Identificazione delle azioni del P/P comportanti una modifica al contesto territoriale/ambientale ovvero costituenti una fonte di disturbo a carico dei siti della rete Natura 2000. Ciascuna azione del P/P andrà descritta utilizzando i seguenti parametri necessari a qualificare la natura dell'interferenza rispetto ai possibili fattori d'incidenza: fattori²⁶, estensione²⁷, durata²⁸, intensità²⁹, sussistenza³⁰.

In generale, le azioni del P/P non comportano modifiche costituenti fonti di disturbo a carico dei siti della Rete Natura 2000, eccezion fatta per l'Ambito di Variante B4 (interno al sito ZPS IT3240025 "Campazzi di Onigo") e l'Ambito di Variante F10 (posto a 50 m di distanza dal punto più vicino del sito ZPS IT3240025 "Campazzi di Onigo").

Ambito di Variante B4

Possibili fattori di incidenza: F02, F09, F12

Estensione: Intero ambito (F02), Oltre ambito (F09), Oltre ambito (F12),

Durata: Breve termine (F02), Lungo termine (F09), Breve termine (F12)

Intensità: Bassa (F02, F09, F12)

Sussistenza: Presente e localizzata (F02, F09, F12)

Ambito di Variante B5

Possibili fattori di incidenza: F02, F09, F12

Estensione: Intero ambito (F02), Oltre ambito (F09), Oltre ambito (F12),

Durata: Breve termine (F02), Lungo termine (F09), Breve termine (F12)

Intensità: Bassa (F02, F09, F12)

Sussistenza: Presente e localizzata (F02, F09, F12)

Ambito di Variante F10

Possibili fattori di incidenza: F02, F09, F12

Estensione: Intero ambito (F02), Oltre ambito (F09), Oltre ambito (F12),

Durata: Breve termine (F02), Lungo termine (F09), Breve termine (F12)

Intensità: Bassa (F02, F09, F12)

Sussistenza: Presente e localizzata (F02, F09, F12)

B) Interazione sinergica e/o cumulativa

Identificazione dell'interazione sinergica e/o cumulativa con gli ulteriori piani, programmi, progetti, interventi o attività identificati nella sottosezione 2.1.C, tenuto conto degli esiti di VINCA e degli adempimenti connessi, laddove previsti. Ciascuna interferenza del P/P andrà descritta utilizzando i seguenti parametri: sinergica/cumulativa³¹, incremento³², contributo³³.

Non rilevate possibili interazioni sinergiche e/o cumulative del P/P in fase attuativa con altri Piani e Programmi vigenti.

C) Contesto territoriale/ambientale coinvolto dal P/P

Identificazione del contesto territoriale/ambientale coinvolto, direttamente o indirettamente, sinergicamente e/o cumulativamente, dall'interferenza conseguente alla specifica azione del P/P. Ciascun ambito coinvolto (siti della rete Natura 2000 e territori esterni strettamente connessi) andrà descritto utilizzando i seguenti parametri per qualificare la natura del recettore: tipologia³⁴, sensibilità³⁵, reversibilità³⁶, valenza³⁷, rete Natura 2000³⁸, obiettivo conservazione³⁹.

Contesto territoriale relativo all'Ambito di Variante B4

Tipologia: ANT1

Sensibilità: Non sensibile

Reversibilità: Difficilmente reversibile

Valenza: Ridotta

Rete Natura 2000: Non rilevante

Obiettivo di conservazione: No

Contesto territoriale relativo all'Ambito di Variante B5

Tipologia: ANT1

Sensibilità: Non sensibile

Reversibilità: Difficilmente reversibile

Valenza: Ridotta

Rete Natura 2000: Non rilevante

Obiettivo di conservazione: No

Contesto territoriale relativo all'Ambito di Variante F10

Tipologia: ANT1

Sensibilità: Non sensibile

Reversibilità: Difficilmente reversibile

Valenza: Ridotta

Rete Natura 2000: Non rilevante (Esterno al sito ZPS IT3240025)

Obiettivo di conservazione: No

D) Modifiche territoriali/ambientali e/o fenomeni di disturbo

Descrizione delle modifiche territoriali/ambientali o dei fenomeni di disturbo, comparando la condizione originale con quella attesa con l'attuazione di ciascuna azione del P/P.

Ambito di Variante B4

Demolizione e ricostruzione con trasferimento della volumetria disponibile entro le superfici di proprietà di tre edifici non più funzionali al fondo. La volumetria dei due edifici da demolire (aventi superficie di circa 28 mq e 40 mq) viene trasferita presso il terzo edificio che viene demolito e ricostruito con ampliamento (in conseguenza del trasferimento delle volumetrie demolite degli altri due edifici).

La modifica comporta un modesto incremento in pianta di un edificio esistente.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

Ambito di Variante B5

Attribuzione del numero 58 all'edificio inserito nell'elenco degli edifici non più funzionali al fondo, localizzato in una laterale di via G. Bianchetti. La variazione è finalizzata a consentire la realizzazione di un'abitazione per il nucleo familiare al piano terra dell'edificio. Non vengono apportate modifiche al dimensionamento, né al consumo di suolo.

Ambito di Variante F10

Riclassificazione di un terreno agricolo, di circa 1,2 ettari, in cui è presente un allevamento zootecnico intensivo ormai in disuso. Una porzione di circa 5.400 mq di tale terreno viene riclassificata in Sc) Aree attrezzature parco per il gioco e lo sport, come spazio di progetto codificato con n. 83 "Verde attrezzato di quartiere"; la restante superficie di circa 5.900 mq del medesimo terreno, invece, viene riclassificata in ZTO C1.

La trasformazione residenziale avviene entro sedimi già antropizzati e oggi in disuso. Rilevante è la porzione destinata a Verde attrezzato di quartiere, la quale viene localizzata presso il lato ovest dell'ambito con funzione di filtro verso il vicino sito Natura 2000 (ZPS IT3240025). Rispetto alla situazione attuale, la modifica non comporta ulteriore utilizzo delle superfici artificiali esistenti.

SEZIONE 3 – CONSERVAZIONE RETE NATURA 2000

Sì sezione sviluppata con allegati No

3.1 Basi informative

A) Fonti ordinarie

Dettaglio delle basi informative consultate per le verifiche sul sito/i della rete Natura 2000 rispetto a: Formulario Standard (SDF), Piano di Gestione (PdG), Cartografia Regionale degli Habitat (CRH), Cartografia Regionale delle Specie (CRS).

	Codice Sito	SDF ⁴⁰	PdG ⁴¹	CRH ⁴²	CRS ⁴³	Osservazioni ⁴⁴
1	IT3240023	12/2023	No, in preparazione		2200/2014	
2	IT3240030	12/2024	No	667/2018	2200/2014	
3	IT3240034	12/2023	No, in preparazione		2200/2014	
4	IT3240035	12/2023	No, in preparazione		2200/2014	
5	IT3240025	12/2023	No		2200/2014	Difficoltà di reperimento estremi della DGR di approvazione della CRH
6	IT3230088	12/2024	No	265/2019	2200/2014	
7	IT3230022	12/2024	No	667/2018	2200/2014	

B) Altre fonti

Elenco delle basi informative consultate per le verifiche sul sito della rete Natura 2000, ulteriori a quelle riportate nella precedente sottosezione, al fine di precisare meglio le condizioni di riferimento per l'integrità del sito della rete Natura 2000 ovvero degli habitat e specie di interesse comunitario.

	Argomento ⁴⁵	Base Informativa ⁴⁶
1	Sito	Descrizione del sito in relazione ad aspetti forestali, floro-faunistici e geologici (fonte: ARPAV)
2	Sito	Descrizione del sito in relazione ad aspetti naturalistici (fonte: Atlante dei Siti Natura 2000 del Veneto, Regione Veneto)

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

3.2 Habitat di interesse comunitario e specie di interesse comunitario

A) Elenco

Elenco degli habitat e delle specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000 identificato/i e dei territori esterni strettamente connessi, ricompresi nella zona in cui si manifesta l'interferenza del P/P.

	Codice Sito	Codice Habitat Specie	Denominazione	Presenza ⁴⁷	Conservazione ⁴⁸
1	IT3240025	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte di cespugli su substrati calcarei (<i>Festuco-Brometalia</i>)	Non presente	Non pertinente
		6410	Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argillo-limosi (<i>Molinion caeruleae</i>)	Non presente	Non pertinente
		6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	Non presente	Non pertinente
		91E0*	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)	Non presente	Non pertinente
		91L0	Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>)	Non presente	Non pertinente
		A028	<i>Ardea cinerea</i>	Non presente	Non critico
		A029	<i>Ardea purpurea</i>	Non presente	Non critico
		A221	<i>Asio otus</i>	Presente	Non critico
		A861	<i>Calidris pugnax</i>	Non presente	Non critico
		A081	<i>Circus aeruginosus</i>	Non presente	Non critico
		A082	<i>Circus cyaneus</i>	Non presente	Non critico
		A084	<i>Circus pygargus</i>	Non presente	Non critico
		A122	<i>Crex crex</i>	Non presente	Non critico
		A338	<i>Lanius collurio</i>	Non presente	Non critico
		A340	<i>Lanius excubitor</i>	Non presente	Non pertinente
		A246	<i>Lullula arborea</i>	Non presente	Non critico
		A214	<i>Otus scops</i>	Presente	Non critico
		A307	<i>Sylvia nisoria</i>	Non presente	Critico
		A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i>	Non presente	Non critico
		A166	<i>Tringa glareola</i>	Non presente	Non critico
		A213	<i>Tyto alba</i>	Non presente	Non critico
		6962	<i>Bufo viridis complex</i>	Presente	Non critico
		1283	<i>Coronella austriaca</i>	Non presente	Non critico
		5670	<i>Hierophis viridiflavus</i>	Presente	Non critico
		5358	<i>Hyla intermedia</i>	Non presente	Critico
		5179	<i>Lacerta bilineata</i>	Presente	Non critico
		1341	<i>Musccardinus avellanarius</i>	Presente	Non critico
		1292	<i>Natrix tessellata</i>	Non presente	Non pertinente
		1209	<i>Rana dalmatina</i>	Presente	Non critico
		1215	<i>Rana latastei</i>	Non presente	Critico
n	IT.....				

B) Relazione con i fattori d'incidenza

Identificazione della relazione con i fattori d'incidenza riconosciuti nella sottosezione 2.2.A per ciascuno degli habitat e delle specie di interesse comunitario riportati nella sottosezione precedente. Per tale identificazione andranno utilizzati i seguenti parametri: azione P/P⁴⁹, fattore⁵⁰, incidenza⁵¹. Laddove la correlazione sia ritenuta non sussistente, andrà comunque fornita specifica motivazione.

Azione: Ambito di Variante B4

Fattore: F02, F09, F12

Incidenza: Perturbazione (inquinamento acustico)

Azione: Ambito di Variante B5

Fattore: F02, F09, F12

Incidenza: Perturbazione (inquinamento acustico)

Azione: Ambito di Variante F10

Fattore: F02, F09, F12

Incidenza: Perturbazione (inquinamento acustico)

C) Descrizione dell'incidenza

Descrizione dell'incidenza stimata a carico di ciascun habitat e le specie di interesse comunitario, utilizzando i seguenti parametri: modalità⁵², durata⁵³, sinergico/cumulativo⁵⁴, probabilità⁵⁵, significatività⁵⁶.

Per gli habitat

Modalità: Non presente; Durata: Non presente; Sinergico/cumulativo: Non presente; Probabilità: Non presente; Significatività: Non presente.

Per le specie

Asio otus = Modalità: Indiretta; Durata: Temporanea; Sinergico/cumulativo: Non presente; Probabilità: Probabile; Significatività: Non significativa

Otus scops = Modalità: Indiretta; Durata: Temporanea; Sinergico/cumulativo: Non presente; Probabilità: Probabile; Significatività: Non significativa

Sylvia nisoria = Modalità: Indiretta; Durata: Temporanea; Sinergico/cumulativo: Non presente; Probabilità: Probabile; Significatività: Non significativa

Bufotes viridis complex = Modalità: Indiretta; Durata: Temporanea; Sinergico/cumulativo: Non presente; Probabilità: Probabile; Significatività: Non significativa

Hierophis viridiflavus = Modalità: Indiretta; Durata: Temporanea; Sinergico/cumulativo: Non presente; Probabilità: Probabile; Significatività: Non significativa

Lacerta bilineata = Modalità: Indiretta; Durata: Temporanea; Sinergico/cumulativo: Non presente; Probabilità: Probabile; Significatività: Non significativa

Muscardinus avellanarius = Modalità: Indiretta; Durata: Temporanea; Sinergico/cumulativo: Non presente; Probabilità: Probabile; Significatività: Non significativa

Rana dalmatina = Modalità: Indiretta; Durata: Temporanea; Sinergico/cumulativo: Non presente; Probabilità: Probabile; Significatività: Non significativa

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

3.3 Obiettivi di conservazione

Verifica della capacità del P/P di garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione previsti per gli habitat e per le specie di interesse comunitario del sito/i della rete Natura 2000, presenti nella sottosezione 3.2.A.

	Codice Sito	Codice Habitat Specie	Obiettivo di conservazione ⁵⁷	Influenza p/p ⁵⁸	Motivazione ⁵⁹	Adozione C.O. ⁶⁰
1	IT3240025	A221 A214 6962 5670 5179 1341 1209	--- --- --- --- --- --- ---	Neutra Neutra Neutra Neutra Neutra Neutra Neutra	Inquinamento acustico determina un possibile disturbo temporaneo	Sì
n	IT.....

3.4 Misure di conservazione e piano di gestione

Verifica della coerenza del P/P rispetto alle misure di conservazione. La verifica di coerenza è finalizzata ad escludere possibili situazioni di contrasto, con specifico riguardo ai divieti e agli obblighi. Elencare solo le misure ritenute pertinenti rispetto al P/P.

	Fonte ⁶¹	Atto	Riferimento ⁶²	Misura ⁶³	Coerenza ⁶⁴	Motivazione ⁶⁵
1
n

SEZIONE 4 – CONDIZIONI D’OBBLIGO

Sì sezione sviluppata con allegati No

4.1 Condizioni d’Obbligo

Individuazione delle eventuali Condizioni d’Obbligo (C.O.) in relazione alle modifiche territoriali/ambientali o ai fenomeni di disturbo conseguenti all’attuazione del P/P, con riferimento agli habitat e alle specie di interesse comunitario che ne possono beneficiare. Per ciascuna Condizione d’Obbligo andrà motivata la scelta rispetto al target (habitat o specie di interesse comunitario) e andranno fornite anche le seguenti informazioni: modalità di applicazione⁶⁶, benefici attesi⁶⁷, stato dello sviluppo⁶⁸.

Per le Condizioni d’Obbligo già sviluppate negli elaborati del P/P, andrà compilato quanto previsto nella sezione 5, indicando i relativi riferimenti alle relazioni da allegare.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

SEZIONE 5 – ALLEGATI

Elenco degli elaborati contenenti l'informazione aggiuntiva, anche con riguardo agli elaborati del P/P (relazione tecnico-illustrativa, relazioni specialistiche, tavole, ecc.), o gli approfondimenti, compresi i riscontri all'eventuale richiesta di integrazione non sviluppabili nel Format di Supporto Proponente, che sono forniti a completamento delle sezioni precedenti. L'elaborato, o suo estratto, dovrà essere allegato alla domanda di valutazione preliminare.

	Argomento	Titolo elaborato	Denominazione File	Riferimenti ⁶⁹
1	Descrizione delle modifiche cartografiche puntuali	Relazione tecnica di Variante 9, Variante NTO, Schede urbanistiche	Allegato 1	Pagg. 9 - 40
2	Descrizione delle modifiche cartografiche generali e allineamenti	Relazione tecnica di Variante 9, Variante NTO, Schede urbanistiche	Allegato 1	Pagg. 41 - 51
3	Descrizione delle modifiche normative	Relazione tecnica di Variante 9, Variante NTO, Schede urbanistiche	Allegato 1	Pagg. 52 – 66 + Schede UMI
4	Condizioni d'Obbligo nelle NTO	Relazione tecnica di Variante 9, Variante NTO, Schede urbanistiche	Allegato 1	
5	Verifica del dimensionamento e del consumo di suolo	Relazione tecnica di Variante 9, Variante NTO, Schede urbanistiche	Allegato 1	Pagg. 67 -68 + tabelle e tavole allegate
6	Repertorio delle modifiche cartografiche puntuali e generali	Repertorio cartografico Variante 9	Allegato 2	
7	Localizzazione degli Ambiti di Variante cartografica rispetto alla Rete Natura 2000	Inquadramento Rete Natura 2000 Variante 9	Allegato 3	
8	Localizzazione degli Ambiti di Variante B4, B5 e F10 rispetto alla Rete Natura 2000	Inquadramento Rete Natura 2000 Ambiti di Variante B4, B5, F10	Allegato 4	
9	Cartografia vettoriale per le modifiche cartografiche e normative	Cartografia vettoriale Variante 9	Allegato 5	

<i>Luogo e Data</i>	<i>Sottoscrittori⁷⁰</i>
Pederobba, li 03/03/2025	Afra D'Andrea <i>Firmato digitalmente</i>

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

-
- ¹ Modifiche che mantengono l'originario assetto del P/P rispetto ai principi e criteri informativi, senza apportare dei cambiamenti di natura tipologica, strutturale o funzionale.
- ² Modifiche che determinano un generale cambiamento dell'assetto del P/P rispetto ai principi e criteri informativi, apportando una variazione di natura tipologica, strutturale o funzionale.
- ³ Modifiche che determinano un cambiamento di una ristretta parte dell'assetto del P/P rispetto ai principi e criteri informativi, apportando una variazione puntuale o localizzata di natura tipologica, strutturale o funzionale. In questa tipologia rientrano le modifiche discrezionali conseguenti al recepimento di normative o pianificazioni sovraordinate.
- ⁴ Indicare la normativa di riferimento del P/P.
- ⁵ Per la localizzazione geografica andrà elaborata specifica cartografia vettoriale (geodatabase) del P/P finalizzata all'individuazione di ciascuno degli ambiti di attuazione del P/P. Laddove il P/P risultasse corredato da norme tecniche, andrà identificato il relativo ambito territoriale di applicazione. Saranno quindi utilizzate primitive geometriche areali congrue rispetto alla scala adottata, topologicamente corrette. Gli attributi del geodatabase devono risultare sufficienti a qualificare l'oggetto geometrico in relazione agli elementi identificativi utilizzati nel format di supporto Proponente – Screening Specifico.
- ⁶ Il P/P è "localizzato" se dotato di elaborati cartografici.
- ⁷ Il P/P è "non localizzato" se non è dotato di elaborati cartografici.
- ⁸ Indicare l'eventuale presenza del Soggetto Gestore del Sito. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non presente.
- ⁹ Esplicitare la localizzazione del P/P rispetto al sito della rete Natura 2000. Riportare uno dei seguenti: Interno (Totalmente), Interno (Parzialmente), Esterno (Limitrofo), Esterno (Non Limitrofo).
- ¹⁰ Ricontrare la presenza di elementi di discontinuità che complessivamente costituiscono barriere fisiche di origine naturale o antropica tra la localizzazione del P/P e il Sito, laddove esterno. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non Presente.
- ¹¹ Indicare se l'origine della discontinuità è conseguente ad aspetti naturali, artificiali o entrambi. Riportare uno dei seguenti: Naturale, Artificiale, Misto.
- ¹² Indicare se la discontinuità è prevalentemente strutturale, funzionale o entrambe. Riportare uno dei seguenti: Strutturale, Funzionale, Misto.
- ¹³ Indicare la capacità dell'elemento di discontinuità di costituire una barriera alla diffusione delle interferenze del P/P sul sito della rete Natura 2000. Riportare uno dei seguenti: Sufficiente, Non Sufficiente, Non pertinente.
- ¹⁴ Riportare il codice EUAP indicato nel VI aggiornamento dell'elenco ufficiale delle Aree Naturali Protette.
- ¹⁵ Indicare la tipologia di Area Naturale Protetta. Riportare uno dei seguenti: Parco, Riserva.
- ¹⁶ Indicare la tipologia del Soggetto competente alla gestione dell'Area Naturale Protetta. Riportare uno dei seguenti: Statale, Regionale.
- ¹⁷ Esplicitare la localizzazione del P/P rispetto all'Area Naturale Protetta. Riportare uno dei seguenti: Interno (Totalmente), Interno (Parzialmente), Esterno (Limitrofo), Esterno (Non Limitrofo).
- ¹⁸ Laddove il perimetro, in formato vettoriale, non sia presente tra le risorse del Geoportale della Regione del Veneto, riportare l'URL dove reperire tale perimetro ovvero allegare specifica corografia. Per ciascuna di queste qualificare altresì la localizzazione rispetto ai siti della rete Natura 2000.
- ¹⁹ Indicare la tipologia delle altre aree tutelate (es. Ramsar, MAB UNESCO, Parco/Riserva di interesse Locale, ...).
- ²⁰ Identificare il soggetto a cui è assegnata la gestione dell'area. Riportare uno dei seguenti: Statale, Regionale, Comunale, Altro.
- ²¹ Esplicitare la localizzazione del P/P rispetto alle altre tipologie di aree naturali tutelate. Riportare uno dei seguenti: Interno (Totalmente), Interno (Parzialmente), Esterno (Limitrofo), Esterno (Non Limitrofo).
- ²² Riportare i riferimenti dell'atto istitutivo dell'area tutelata.
- ²³ Indicare la presenza di vincoli che risultano attinenti con l'argomento trattato dal P/P. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non presente.
- ²⁴ Indicare lo stato di realizzazione della specifica azione del piano o programma o del progetto da cui deriva l'azione del P/P. Riportare uno dei seguenti: Non realizzato, Parzialmente, Completamente.
- ²⁵ Indicare lo stato di realizzazione dei piani, programmi, progetti, interventi o attività con cui si verifica un'interazione nella fase attuativa dell'azione del P/P. Riportare uno dei seguenti: Non realizzato, Parzialmente, Completamente.
- ²⁶ Individuare i fattori d'incidenza responsabili dell'interferenza del P/P rispetto alle categorie di pressione/minaccia riportate nell'elenco pubblicato nel portale regionale per la VINCA. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare il codice della pressione/minaccia per ciascuna azione di P/P ovvero "000" per escluderne la sua presenza.
- ²⁷ Definire l'estensione dell'interferenza rispetto all'ambito in cui è prevista l'azione di P/P. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Parte ambito (residuale), Parte ambito (prevalente), Intero ambito, Oltre ambito, Assente.
- ²⁸ Definire la durata dell'interferenza rispetto al periodo di attuazione dell'azione del P/P. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Breve termine, Medio termine, Lungo termine, Assente.
- ²⁹ Definire l'intensità dell'interferenza dell'azione del P/P in funzione della relativa durata ed estensione. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Bassa, Media, Elevata, Assente.
- ³⁰ Indicare la sussistenza dell'interferenza conseguente all'azione del P/P rispetto al contesto territoriale/ambientale in cui si manifesta. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Presente e diffusa, Presente e localizzata, Assente.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

³¹ Indicare la sussistenza di un'interazione sinergica e/o cumulativa con piani, programmi, progetti, interventi o attività identificati nella sottosezione 2.1.C. L'interazione è sinergica laddove le pressioni/minacce, di uguale o diversa natura, esercitano un'azione combinata e contemporanea che porta al coinvolgimento di un differente contesto spaziale e temporale. L'interazione è cumulativa laddove le pressioni/minacce, di uguale o diversa natura, si manifestano nel medesimo contesto spaziale e temporale. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Sì, No, Assente.

³² Definire l'incremento di intensità dell'interferenza dell'azione del P/P in conseguenza dell'interazione sinergica e/o cumulativa. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Basso, Medio, Elevato, Assente.

³³ Indicare il contributo fornito dall'azione del P/P nell'interazione cumulativa e sinergica. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Secondario, Equivalente, Prevalente, Assente.

³⁴ Indicare il tipo di contesto territoriale/ambientale che risulterebbe coinvolto dall'interferenza dell'azione del P/P. L'elenco delle tipologie è pubblicato nel portale regionale per la VINCA. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare il codice identificativo della tipologia.

³⁵ Indicare la sensibilità del contesto territoriale/ambientale rispetto alla pressione che si manifesta su di esso, tenuto conto della capacità intrinseca di mantenere invariate le proprie caratteristiche strutturali e funzionali. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Non sensibile, Poco sensibile, Sensibile, Molto sensibile.

³⁶ Indicare la reversibilità del contesto territoriale/ambientale rispetto alla pressione che si manifesta su di esso, tenuto conto della possibilità di ripristinare le caratteristiche strutturali e funzionali in un periodo di tempo più o meno lungo. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Non reversibile, Difficilmente reversibile, Reversibile, Facilmente reversibile.

³⁷ Indicare la valenza del contesto territoriale/ambientale rispetto alle componenti ambientali che lo caratterizzano in termini di habitat e specie, tenuto conto che la valenza è tanto maggiore quanto più sono presenti habitat o specie rare o sono presenti endemismi/subendemismi. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Nessuna, Scarsa, Ridotta, Significativa, Elevata.

³⁸ Indicare la relazione del contesto territoriale/ambientale rispetto al sito della rete Natura 2000. Il contesto ambientale rappresenta elemento costitutivo del Sito, in quanto corrispondente od ospitante habitat, habitat di specie o specie di interesse comunitario su cui è fissato un obiettivo di conservazione. Il contesto ambientale rappresenta elemento funzionale del Sito, in quanto necessario al mantenimento dell'integrità della rete Natura 2000 nei settori esterni ai Siti rispetto a popolazioni significative di specie di interesse comunitario (art. 12 e 13 della Direttiva 92/43/Cee). Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Costitutivo, Costitutivo e funzionale, Funzionale, Non rilevante.

³⁹ Indicare l'utilità del contesto territoriale/ambientale nel garantire il raggiungimento dell'obiettivo di conservazione fissato per l'habitat o la specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000, anche nei settori esterni ad esso. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Sì, No.

⁴⁰ Riportare la data di aggiornamento della scheda Formulario Standard consultata.

⁴¹ Riportare gli estremi dell'atto di approvazione del Piano di Gestione consultato. La notazione deve riportare l'acronimo del tipo di atto, seguito dal numero e dall'anno (es. DCR_15/2018).

⁴² Riportare gli estremi dell'atto della Cartografia degli Habitat consultata. Trattandosi di deliberazioni della Giunta Regionale, venga utilizzata la notazione numero/anno (es. 920/2023).

⁴³ Riportare gli estremi dell'atto della Cartografia delle Specie consultata. Trattandosi di deliberazioni della Giunta Regionale, venga utilizzata la notazione numero/anno (es. 2200/2014).

⁴⁴ Evidenziare i limiti nell'utilizzo della/e base/i informativa/e rispetto al livello di analisi richieste in funzione delle caratteristiche del P/P. Laddove non presenti, riportare: Adeguate.

⁴⁵ Classificare l'ulteriore base informativa rispetto al principale argomento in esso trattato. Riportare uno dei seguenti: Habitat, Habitat di specie, Specie, Sito.

⁴⁶ Descrivere sinteticamente i contenuti dell'ulteriore base informativa.

⁴⁷ Esplicitare la presenza dell'habitat o della specie di interesse comunitario rispetto alla localizzazione delle interferenze del P/P. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non presente.

⁴⁸ Identificare il livello di conservazione dell'habitat o della specie di interesse comunitario riconosciute presenti, sulla base delle informazioni desumibili dal Formulario Standard (SDF) e dal report ex art. 17 della Direttiva "Habitat" (RDH) o dal report ex art. 12 della Direttiva "Uccelli" (RDU). Riportare uno dei seguenti: Critico, Non Critico, Non Pertinente.

⁴⁹ Riportare l'azione del P/P identificata nella sottosezione 2.2.A.

⁵⁰ Esplicitare la correlazione con i fattori di incidenza identificati nella sottosezione 2.2.A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare separatamente i codici di ogni singolo fattore d'incidenza ovvero "000" laddove non presente.

⁵¹ Identificare l'incidenza conseguente all'attuazione del P/P. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Riduzione, Frammentazione, Deterioramento, Perdita, Perturbazione, Altro effetto, Non presente.

⁵² Indicare la modalità con cui si realizza l'incidenza in funzione dell'azione del P/P che la determina. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Diretta, Indiretta, Non presente.

⁵³ Indicare la durata dell'incidenza in funzione dell'azione del P/P che la determina. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Temporanea, Permanente, Non presente.

⁵⁴ Identificare la sussistenza dell'interazione sinergica e/o cumulativa del fattore d'incidenza. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Sì, No, Non presente.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

- ⁵⁵ Definire la probabilità con cui è attesa l'incidenza conseguente alla specifica interferenza del P/P. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Improbabile, Probabile, Certo, Non presente.
- ⁵⁶ Motivare la significatività dell'incidenza attesa sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario. Non sono ammessi P/P che siano in grado di determinare effetti significativi sugli elementi costitutivi dei siti della rete Natura 2000.
- ⁵⁷ Riportare separatamente ciascun obiettivo di conservazione fissato per l'habitat o la specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000.
- ⁵⁸ Indentificare l'influenza determinata dal P/P nel raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti per gli habitat e le specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000. Riportare uno dei seguenti: Positiva, Negativa, Neutra.
- ⁵⁹ Fornire la motivazione sull'influenza determinata dal P/P nel raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti per gli habitat e le specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000.
- ⁶⁰ Indicare la necessità di ricorrere a Condizioni d'Obbligo per garantire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti per il sito della rete Natura 2000. Riportare uno dei seguenti: Sì, No.
- ⁶¹ Distinguere la fonte tra Misure di Conservazione e Piano di Gestione.
- ⁶² Indicare il riferimento all'allegato o ad altro documento in cui è riportata la misura di conservazione.
- ⁶³ Indicare, ove presente, il codice identificativo della misura ovvero l'articolo con il relativo comma. Ogni comma va trattato separatamente.
- ⁶⁴ Indicare la coerenza del P/P rispetto alla misura di conservazione. Riportare uno dei seguenti: Coerente, Non coerente.
- ⁶⁵ Giustificare la coerenza del P/P rispetto alla misura di conservazione.
- ⁶⁶ Descrivere la modalità di applicazione della Condizione d'Obbligo nell'attuazione del P/P.
- ⁶⁷ Descrivere i benefici attesi dall'applicazione della Condizione d'Obbligo identificata rispetto al contesto territoriale/ambientale interessato dal P/P.
- ⁶⁸ Indicare lo stato dello sviluppo della Condizione d'Obbligo all'interno degli elaborati di P/P. Riportare uno dei seguenti: Sviluppata, Non Sviluppata.
- ⁶⁹ Riportare i riferimenti al capitolo, al paragrafo ovvero alla pagina dell'elaborato richiamato per gli approfondimenti.
- ⁷⁰ Il Format di Supporto Proponente deve essere sottoscritto e firmato ai sensi del regolamento attuativo in materia di VINCA. Laddove il Proponente non provvedesse alla sottoscrizione del Format Proponente con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. del 22 febbraio 2013, dovrà fornire in allegato al Format Proponente copia digitale (in formato PDF/A), non autenticata, di un documento d'identità ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii.